



L'ISOLA DI MARGHERITA

Inaugurato il nuovo reparto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita della Città della Salute e della Scienza di Torino realizzato da ADISCO – Sezione Piemonte con il fondamentale contributo della Compagnia di San Paolo

Torino, 17 Maggio 2016: Nuovo obiettivo raggiunto da **Adisco – Sezione Piemonte** che ha portato a termine la realizzazione **dell'Isola di Margherita**, il secondo reparto che l'associazione dona all'Ospedale Infantile Regina Margherita in tre anni, pensato per bambini e ragazzi affetti da patologie rare e incurabili, realizzato grazie **alla raccolta fondi e al contributo fondamentale della Compagnia di San Paolo**.

Un investimento di oltre un milione e cinquecentomila euro complessivi, per questo importante progetto: un reparto all'avanguardia unico in Piemonte, diretto da Franca Fagioli, Direttore Dipartimento di Pediatria e Specialità Pediatriche.

Sostiene **Maria Teresa Lavazza, Presidente di ADISCO - Sezione Piemonte**: “Da quasi vent'anni presiedo sul territorio piemontese l'Associazione che, grazie alla ricerca sulle cellule staminali, ha aperto nuovi orizzonti per la cura delle malattie immunologiche e degenerative. Sono orgogliosa di dichiarare che fin dal 1997 siamo riusciti a raccogliere **oltre dieci milioni di euro**, che sono stati utilizzati sia per borse di studio a favore di medici, biologi e ostetriche, che per l'acquisto di grandi strumentazioni e allestimenti di camere sterili, ma soprattutto per la realizzazione di due reparti, il 23 maggio 2013 abbiamo donato all'Ospedale il **Day Hospital**, e oggi a distanza di tre anni, **l'Isola di Margherita, entrambi sinergici alle attività di Oncoematologia Pediatrica** dell'Ospedale Infantile Regina Margherita”.

Obiettivi ambiziosi, oggi tutti concretizzati, che sono stati possibili grazie alle attività organizzate da Adisco – Sezione Piemonte, una chiamata alla solidarietà che ha visto aderire con entusiasmo molte persone e associazioni.

Dichiara **Franca Fagioli – Direttore Dipartimento di Pediatria e Specialità Pediatriche**: “I bambini e ragazzi che soffrono di una malattia inguaribile sperimentano tutte le problematiche cliniche, psicologiche e sociali che una malattia terminale comporta, e hanno perciò bisogno, in aggiunta alla terapia medica, di un concreto sostegno a tutto campo. Un reparto come **l'Isola di Margherita** permette la migliore qualità di vita possibile per questi pazienti e le loro famiglie. Oggi, grazie ai progressi in campo medico e tecnologico, la possibilità di guarigione di pazienti portatori di malattie rare, tumorali e non, è aumentata sensibilmente, nonostante questo, per alcuni pazienti è ancora impossibile guarire. Questo reparto è in grado di seguire questi bambini e ragazzi, che hanno bisogni complessi che richiedono tipologie assistenziali e risposte integrate”.

“Il nuovo Hospice pediatrico **L'Isola di Margherita** è l'ennesima dimostrazione di eccellenza dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, che si conferma al top in Italia. Un vero e proprio fiore all'occhiello per il reparto oncologico, centro di riferimento piemontese ed italiano. **Ringraziamo Adisco – Sezione Piemonte e Compagnia di San Paolo** per l'impegno ed il lavoro svolto in questi anni. Il nuovo reparto non deve essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza e dare nuovi stimoli a tutti noi operatori per migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni”, afferma **l'Avvocato Gian Paolo**



Zanetta, Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

La Compagnia di San Paolo collabora attivamente con le Aziende ospedaliere locali per contribuire a migliorare i servizi dedicati ai cittadini”, - ha dichiarato **Francesco Profumo, Presidente della Fondazione torinese** –“Inauguriamo oggi la prima struttura residenziale che garantisce ai pazienti pediatrici con patologie oncologiche in fase avanzata di continuare a essere assistiti dal personale sanitario che li ha seguiti nel loro complesso decorso di malattia. Si tratta di una fase difficile della vita di una famiglia, che spesso si trova a dover affrontare problematiche connesse alla malattia e alla sua gestione, o ad aspetti logistici che di fatto rendono impossibile assistere il bambino o il ragazzo a casa. E’ per queste famiglie che oggi siamo qui e che investiamo i nostri sforzi per garantire un luogo dedicato, un ponte tra il ricovero ospedaliero e l’assistenza a casa”.

Unico nel suo genere sul territorio piemontese, il reparto fa dell’accoglienza il proprio punto di forza. La struttura di oltre 700 mq, dotata di sei camere singole, è infatti predisposta per accogliere i nuclei familiari e consentire loro di stare insieme nel modo più sereno e intimo possibile.

Negli spazi all’interno dell’Isola di Margherita, i bambini, i ragazzi e le loro famiglie saranno accolti dai colori del mare, l’elemento naturale che meglio di altri trasmette una sensazione di benessere e tranquillità, ma allo stesso tempo di forza e vitalità. Le linee morbide e la grafica sinuosa accompagnano i pazienti lungo il corridoio in un percorso intervallato da oblò digitali dove poter giocare o ammirare le profondità del mare, fino al fulcro del progetto, dove si trova il mondo subacqueo: l’acquario, in cui seguire le evoluzioni dei pesci multicolori nel loro habitat, luogo di incontro e di osservazione, motivo di passeggiata e meta ambita.

Molti anche altri spazi comuni: un’area di svago, gioco e lettura all’ingresso del reparto attrezzata con una piccola biblioteca, la cucina ad uso dei genitori e una sala del raccoglimento, presente in reparto, per potersi esprimere in uno spazio raccolto.

Ogni camera, identificata da un simbolo marino che la caratterizza anche cromaticamente, è preceduta da un salottino, ha il proprio bagno privato, e accanto al letto di degenza vi è anche una poltrona-letto per i familiari. Per ridurre poi l’impatto emotivo che gli strumenti ospedalieri possono avere sui giovani pazienti si è cercato inoltre di nasconderli il più possibile alla loro vista.

L’Isola di Margherita porta la firma dello Studio Miroglio & Lupica Architetti Associati e dello studio Luca Ferrero & Laura Franco Architetti Associati, in collaborazione con l’impresa di comunicazione Glebb & Metzger, a fianco di Adisco - Sezione Piemonte e dell’Ospedale Regina Margherita per lo studio del concept architettonico. “Il nostro pensiero nell’ideare l’Isola di Margherita si è focalizzato su come dovrebbero essere i luoghi di cura e di terapia. – commenta **l’Architetto Sabra Miroglio, capogruppo del progetto** - Non ambienti freddi e asettici, ma aree che con sensibilità e attenzione riescono a trasmettere, anche attraverso l’architettura, un messaggio coerente con gli obiettivi di sollievo e tranquillità che devono infondere. Questo reparto è stato realizzato in base alle ultime tendenze internazionali in questo settore, e speriamo possa diventare un punto di riferimento nell’ambito dell’architettura ospedaliera”

Al **Bioparco Zoom**, invece, il compito di animare l’acquario della nuova Isola, rendendolo un luogo di scoperta fatto di pesci colorati e storie di intrattenimento fruibili dai monitor presenti in reparto. Il



grande acquario ospita oltre 250 pesci di 6 specie differenti, originari di Africa e Sudamerica, trasferiti direttamente dall'habitat Serengeti del Bioparco dove, fino a pochi giorni fa, erano tra gli oltre 2.000 presenti nella vasca Hippo Underwater. Dalla livrea molto colorata, i pesci aiuteranno i bambini e i ragazzi ad arricchire le loro giornate stimolando il loro interesse e la loro immaginazione. Oltre all'acquario, avranno a disposizione sei monitor a differenti altezze sui quali, grazie ai contenuti video realizzati e forniti da ZOOM Torino, non solo potranno scoprire le curiosità sulle specie di pesci presenti, ma anche divertirsi guardando e interagendo con foto e video di altri animali acquatici ospitati presso il parco come ippopotami, lontre e pinguini.

“Siamo orgogliosi di poter partecipare concretamente ad un progetto così importante che sarà un'eccellenza in campo sanitario per la Regione – dichiara **Gianluigi Casetta, Fondatore e Amministratore Delegato di Zoom**. È l'ennesima conferma di come sinergia e collaborazione possano portare a risultati importanti che forniscono un aiuto concreto a tante famiglie che si trovano in una situazione difficile. Con il nostro contributo – prosegue Casetta – vogliamo donare ai bambini un po' di quella gioia e spensieratezza che solo gli animali sanno trasmetterci.”

L'Isola di Margherita da oggi è una realtà: punto di incontro, di formazione e di condivisione per tutti coloro che direttamente o indirettamente vivono l'esperienza della malattia e per quanti si occupano di questi pazienti e delle loro famiglie.